

**FORUM PER UN PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
PARTECIPATO E CONDIVISO**

Incontro presso la sala consiliare di Idro del giorno **Giovedì 10/04/2008** ore 20.30.

Esperti presenti:

Prof. Alfredo Bonomi	Presidente Forum	Presente
Arch. Sergio Rossi Arch. Stefano Grossi	Componente Ufficio di Piano	Presente Presente
Arch. Andrea Bona	Componente Ufficio di Piano	Presente
Dott.ssa Elena Gagliazzi	Componente Ufficio di Piano	
Dott. Stefano Zane Dott. Francesco Fazzoletti Dott. Nicola Boni	Componente Ufficio di Piano	
Dott.ssa Chiellino Dr. Alberto Comarella	Componente Ufficio di Piano	
Dott.ssa Ester Bellini	Incaricata 2004 per redazione studio agro-silvo-pastorale	
Dr. Alessandro Rebonato Dott.ssa Claudia Falasca	Incaricati per studi geologici	
Dott.ssa Paola Zancanato	Provincia di Brescia	
Geom. Oliva Francesco		Presente
Dott.ssa Bonomi Alessandra		Presente

Prof. Bonomi A.: Siamo oggi al 10^o incontro che ha come tema l'analisi delle osservazioni pervenute alla bozza delle N.T.A. e della relazione del Documento di Piano e del Piano delle Regole. Dalla lettura del Documento di Piano è chiara la filosofia che ne sta alla base: utilizzo intelligente salvaguardando il territorio. E' stata fatta, a mio parere, ogni tipo di analisi.

Sono pervenute due osservazioni che questa sera verranno analizzate.

Stiamo arrivando alla conclusione del lavoro del Forum. La prossima volta vi verrà presentata la scheda, di cui abbiamo parlato la scorsa volta, in merito alle istanze accolte e un documento di sintesi che analizzi, in riferimento alle sei osservazioni complessivamente pervenute, i punti condivisi e quelli non condivisi.

Arch. Bona A.: dà lettura della prima osservazione presentata da M. Zenucchi, M. Melchiori, P. Bonardi, M. C. Bertini, A. Gobbi, V. Attanasi, (allegata sub. lett. a)

- 1) Piuttosto che l'estensione delle aree edificabili si sollecita il recupero dell'esistente. Non si ritiene opportuna l'edificabilità della zona sopra Crone.
- 2) Per il recupero centri storici si propone una agevolazione ICI.
- 3) Valorizzazione delle aree non urbanizzate.

Interventi:

M. Zenucchi: abbiamo fatto osservazioni generali perché i documenti sono stati resi disponibili troppo tardi.

Arch. A. Bona: dà lettura della seconda osservazione presentata dal Geom. Gnechi Antonio (allegata sub. lett. B).

Interventi:

Arch. S. Rossi: mi hanno colpito le affermazioni riferite ai centri storici contenute nella osservazione appena letta: l'idea esposta non è tutela ma deturpazione dei centri storici. La ristrutturazione è una cosa, la demolizione è un'altra. Su questi aspetti non sono assolutamente d'accordo.

Geom. A. Gneccchi: quello che io sostengo è che spesso se le norme sono troppo rigide la situazione diventa ingestibile. Forse è meglio restringere i casi in cui è necessario essere molto rigidi, limitandoli alle situazioni di particolare interesse e pregio.

Prof. A. Bonomi: le idee che sono emerse sono due:

- 1) non c'è necessità di maggiore espansione ma di recupero dell'esistente. Serve un paese bello e vivibile, non essendo il territorio infinito. Salvare il territorio oggi è una necessità
- 2) la seconda osservazione però espone le difficoltà che si incontreranno nel recupero dei centri storici.

Geom. G. Nabaffa: la prima osservazione mi trova d'accordo. Con riferimento alla seconda osservazione mi sento di dire che vivere nei centri storici è comunque difficile. Nessuno dei presenti vive nei centri storici, questa però è una questione di cultura. Effettivamente però fare regole troppo restrittive disincentiva i pochi interessati al recupero.

Le seconde case non sono viste bene però danno da vivere alla gente e permettono alla cassa comunale di riempirsi. Non sono molto d'accordo sull'ipotesi di aumentare la volumetria come alternativa all'incremento delle aree edificabili.

Prof. V. Attanasi: Esiste un rilievo dettagliato del centro storico? Se non esiste lo ritengo fondamentale. Anche io concordo con la posizione che se in centro storico si può demolire non è più un centro storico.

Arch. S. Rossi: il progettista deve trasformare la casa del centro storico in una casa abitabile rispettando l'esistente, cosa che io ritengo fondamentale per salvaguardare i centri storici. Tutto dipende dal progettista.

Non sono d'accordo con l'ipotesi, contenuta nella prima osservazione, di aumentare gli indici. Eliminare terreni ad oggi edificabili è difficoltoso, possiamo togliere poco dell'esistente (proprio in casi estremi, per motivi di sicurezza). Se aumentiamo anche gli indici andiamo ad una crescita esasperata. Anche vietare l'edificabilità ha come rischio quello di bloccare le esigenze della popolazione. Si deve cercare una mediazione. Per casi particolari si sta valutando la possibilità di aumentare un pochino gli indici, ma non si può fare tanto di più.

Prof. A. Bonomi: l'abitare nei centri storici è una questione di cultura.

M. Zenucchi: ritengo importante sottolineare che con la nostra osservazione si sostiene che non è necessario prevedere altre aree edificabili, oltre a quelle ancora disponibili del vecchio P.R.G.

A. Salvaterra - Sindaca: il nostro obiettivo è rivolto al recupero dei centri storici. Adesso dovremo valutare in che modo. E' questa una sfida che dobbiamo porci se non vogliamo perdere la nostra identità. Una direttiva ben precisa è comunque importante.

M. Zenucchi: ritengo fondamentale l'intervento del Comune nell'incentivare il recupero del centro storico. E' questa volontà che non ho trovato espressa nella documentazione.

C. Fanoni: ritengo importante che rimanga del territorio libero. Nei centri storici però servono regole ben precise anche per poterci vivere.

Prof. A. Bonomi: vivendo nei centri storici ci sono sicuramente più problemi, però ci si sente anche più sicuri, rispetto ad una villa singola ed isolata.

Geom. G. Nabaffa: ritengo che anche le case colorate siano belle e credo sia importante la proposta fatta da V. Attanasi di un rilievo del centro storico da inserire nel P.G.T. Un Comune che punta sul centro storico non può prescindere da questo elemento.

Arch. A. Bona: sempre a proposito dei centri storici ritengo importanti iniziative come quella natalizia di apertura dei cortili.

C. Fanoni: ritorno al problema della viabilità. Via Bonaghe (che si collega al paese) e Via Tregane (le due nove rotatorie e la difficile curva a "S") mi preoccupano. Penserei ad una soluzione alternativa tra la Chiesa, dopo il cimitero ed il Comune per risolvere il problema del traffico.

Prof. A. Bonomi: adesso gli estensori del piano e gli amministratori rileggeranno attentamente le vostre osservazioni e rifletteranno sulle stesse. Proporrei di non fissare la data della prossima serata. Vediamo quanto tempo ci vuole per riassumere il tutto.